

## Speed date al Verdi con l'aiutino degli attori di Artifragili

### INCONTRI

**PORDENONE** Una serata insolita, pensata per chi non si accontenta della solita partita davanti alla televisione, ma cerca qualcosa di più eccitante, partendo dall'assunto non secondario per importanza, di essere single o di essere comunque alla ricerca di nuove amicizie in un ambiente protetto e familiare.

Giovedì, alle 19, gli spettatori del Teatro Verdi di Pordenone potranno accomodarsi negli spazi del Caffè Licinio, al primo foyer del Teatro, per partecipare, sorseggiando un aperitivo, a un inedito "Speed date" teatrale. Mancano pochi giorni al debutto in prima assoluta al Teatro Verdi di Pordenone dello spettacolo

"Alba" - fissato per martedì 9 luglio, alle 20.30, in Sala Palcoscenico - una produzione che vede uniti il Teatro pordenonese e Bonaventura-Teatro Miela di Trieste, per la messa in scena del testo vincitore della seconda edizione del concorso "Oltre le nuvole", primo contest italiano per testi teatrali sulla Montagna, vinto quest'anno dall'autrice Eleonora Cadelli, originaria di Roveredo in Piano. In scena, sotto la direzione del regista milanese Massimo Navone, la giovane compagnia teatrale Artifragili, nata nel 2019 su iniziativa di un gruppo di attori della Ucinè. E proprio i quattro interpreti Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Ressi saranno protagonisti di questa inedita presentazio-

ne dello spettacolo al pubblico, con il fortunato e originale format "Speed Date Artifragili", formula ideata e già roduta dal gruppo, che approda per la prima volta a Pordenone. Un appuntamento che prende spunto dallo Speed Date "classico", ma che viene tradotto in una versione pop e divertente. Si parte da un tema di discussione comune a tutti - in questo caso tematiche di grande at-

**SORSEGGIANDO  
UN APERITIVO SARÀ  
POSSIBILE CONOSCERE  
PERSONE NUOVE  
PARLANDO DEL CLIMA  
E DELLA MONTAGNA**



ARTIFRAGILI Uno degli speed date organizzati dalla compagnia

tualità legate alla Montagna e ai cambiamenti climatici - con tre minuti a disposizione per chiacchiere con chi ti sta di fronte. Fino al suono della campanella... A quel punto, si cambia posto, sedia e "partner" e ci si rituffa in una nuova frizzante conversazione.

"Ti ritrovi spesso a casa, in una serata solitaria, a non sapere bene che fare?", si chiedono gli attori di Artifragili. "Vuoi conoscere qualcuno con cui chiacchiere ma non sai da dove cominciare? Ti sei stufato delle solite birrette, nei soliti posti, con le solite persone? Ecco ha la soluzione giusta per te: lo Speed Date Artifragili!"

La partecipazione è gratuita, consigliata la prenotazione. [www.teatroverdiipordenone.it](http://www.teatroverdiipordenone.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

## Speed date teatrale nel foyer del Verdi su temi ambientali



Uno speed date: domani sarà proposto al teatro Verdi

Uno speed date teatrale attende domani gli spettatori del teatro Verdi di Pordenone: dalle 19, negli spazi del Caffè Licinio nel foyer, potranno partecipare, sorseggiando un aperitivo, a questo evento gratuito al quale accedere su prenotazione. Si tratta di un appuntamento che prende spunto dallo speed date "classico", un evento che facilita la conoscenza di nuove persone e potenziali partner, tradotta in una versione pop e divertente: si parte da un tema di discussione comune a tutti (in questo caso tematiche di grande attualità legate alla montagna e ai cambiamenti climatici) con tre minuti a disposizione per chiacchierare con chi sta di fronte, fino al suono della campanella che sancisce il momento in cui si cambia posto, sedia e "partner" e si intraprende una nuova conversazione, con un nuovo interlocutore.

L'evento anticipa il debutto in prima assoluta dello spettacolo "Alba", fissato per martedì 9 luglio alle 20.30 in sala Palcoscenico al Verdi, una produzione che vede uniti il Teatro e Bonaventura-Teatro Miela di Trieste per la messa in scena del testo vincitore della se-

conda edizione del concorso "Oltre le nuvole", primo contest italiano per testi teatrali sulla Montagna, vinto quest'anno dall'autrice Eleonora Cadelli, originaria di Roveredo in Piano.

In scena, sotto la direzione del regista milanese Massimo Navone, la giovane compagnia teatrale Artifragili, nata nel 2019 su iniziativa di un gruppo di attori della Civica Accademia Nico Pepe di Udine. E proprio i quattro interpreti Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi saranno protagonisti di questa inedita presentazione dello spettacolo al pubblico, con il fortunato e originale format "Speed date Artifragili", formula ideata e già rodada dal gruppo, che approda per la prima volta a Pordenone. «Ti ritrovi spesso a casa, in una serata solitaria, a non sapere bene che fare?», si chiedono gli attori di Artifragili. «Vuoi conoscere qualcuno con cui chiacchierare, ma non sai da dove cominciare? Ti sei stufato delle solite birrette, nei soliti posti, con le solite persone? Ecco ha la soluzione giusta per te: lo Speed Date Artifragili!». —

L.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PORDENONE**

## Gli attori presentano Alba al Verdi



Una serata insolita attende domani, giovedì 4, alle 19 gli spettatori del Teatro Verdi di Pordenone quando, negli spazi del Caffè Licinio, al primo foyer del Teatro, potranno partecipare, sorseggiando un aperitivo, ad un inedito "Speed Date" teatrale. Mancano pochi giorni al debutto in prima assoluta al Teatro Verdi di Pordenone dello spettacolo "Alba" – fissato per martedì 9 alle 20.30 in Sala Palcoscenico - una produzione che vede uniti il Teatro pordenonese e Bonawentura-Teatro Miela di Trieste per la messa in scena del testo vincitore della seconda edizione del concorso "Oltre le nuvole", primo contest italiano per testi teatrali sulla Montagna, vinto quest'anno dall'autrice Eleonora Cadelli, originaria di Roveredo in Piano. In scena, sotto la direzione del regista milanese Massimo Navone, la giovane compagnia teatrale Artifragili, nata nel 2019 su iniziativa di un gruppo di attori della Civica Accademia Nico Pepe di Udine. E proprio i quattro interpreti Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi saranno protagonisti di questa inedita presentazione dello spettacolo al pubblico, con il format "Speed Date Artifragili", che approda per la prima volta a Pordenone. La partecipazione è gratuita, consigliata la prenotazione. [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

## Le foto di Capa a Spilimbergo, il Verdi in Montagna

CRISTINA SAVI

**M**usica e teatro per tutti i gusti oggi, mentre a Spilimbergo, con inaugurazione alle 18, nel palazzo la Loggia, in piazza Duomo, apre la mostra del Craf "Tour de France", di Robert Capa e altri fotografi della Magnum, allestita a palazzo Tadea.

Riflettori acceso su San Vito al Tagliamento, dove il concorso **Piccolo violino magico**, alle battute finali, ospita oggi alle 19, nel castello di San Vito, il concerto di tutti i concorrenti con l'Orchestra Arrigoni, mentre domani, alle 16.30, nell'auditorium Zotti, è attesa la finale che vedrà sfidarsi

Li Yunduo (2011, China), Margarita Pachebut (Ucraina, 2010), Ryu Hyun-suk (Corea del Sud, 2013) e Tao Baiyi (China, 2010).

Il **"Montagna Teatro Festival"**, promosso dal Verdi di Pordenone in collaborazione con il Cai, porta a Valinis, in Val Meduna, alle 18.30, il concerto "Mai Soli 4 Milano Saxophone Quartet" con il sax di Sophia Tomelleiri e le percussioni di Alessandro Rossi ad accompagnare il quartetto che spazierà da Ennio Morricone a Paolo Conte, Astor Piazzolla e Javier Grotto, Herbie Hancock e Duke Ellington.

A Spilimbergo, in piazza Garibaldi, alle 20.45, concerto della **"Cats Garden Big Band"**, formazione di studen-

ti del "Percoto" di Udine, a conclusione del workshop "Improve your jazz" promosso dall'istituto Fano a Spilimbergo nell'ambito del festival "Come l'acqua de' fiumi".

A Barcis, alle 11, a villa Emma (foresta del Prescudin), concerto **"The spirit of peace"** del Domus Musicae Quartet, con strumenti della tradizione classica abbinati a strumenti popolari e brani originali di Galliano, Dharmavan, Guarino e dalla tradizione ebraica del klezmer.

Per il teatro la lettura **"Approdi...in scena"** di Molino Rosenkranz fa tappa alla "Casa della barca" di Pinzano, un tempo dimora del traghettatore e punto di dazio per i viandanti:

alle 18.30, con ritrovo alle 18.15 alla stazione ferroviaria del paese.

Nell'ambito del **CasarSummer**, in località Sile di Casarsa, nel parco dell'antica chiesa di Santa Margherita alle 21, si tiene il concerto "Comedia. Dante tra misteri e suoni...sotto le stelle" con Mario Ballotta e la sua Interpretatio Dantis, Stefano Maso all'organo.

Segnaliamo infine che la rassegna **"Teatri fuori dai teatri"** della Compagnia di Art&Mestieri di Pordenone organizza una gita (e spettacolo) in Val Trenta, nel parco del Triglav, in Slovenia, con partenza in corriera domani, alle 8, dal parcheggio della questura. Info: 0434 40115 - 340 0718557. —

CIMOLAIS

## Le melodie in alta quota Metamorphosis al rifugio

**L**a programmazione estiva del Teatro Verdi di Pordenone sale in alta quota con il “Montagna Teatro Festival”, in collaborazione con il Club Alpino Italiano, per proporre una serie di appuntamenti itineranti di approfondimento delle Terre alte e la loro salvaguardia. Oggi l'appuntamento è al Rifugio Pordenone, in territorio comunale di Cimolais, dove alle 17 è in programma il concerto dei Milano Sa-



Milano Saxophone Quartet

xophone Quartet dal titolo “Metamorphosis” con musiche tratte da composizioni di Dvorák/Patti, Lago, Gershwin, de Splenter, Rossini, Escaich. È consigliata la partecipazione con abbigliamento e calzature adatte all’attività all’aria aperta.

Il successivo appuntamento con il festival sarà martedì alle 20.30 nel teatro Verdi, a Pordenone, per assistere alla pièce teatrale “Alba” di Elenora Cadelli, testo vincitore del concorso “Oltre le nuvole” per la miglior drammaturgia di montagna. Tutta la programmazione estiva del Montagna Teatro Festival 2024 è a ingresso gratuito. Informazioni e prenotazioni: [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it) —

L.V.

# “Alba”, tragedia sfiorata in una notte di tempesta

## TEATRO

**I**l Progetto Montagna, portato avanti in questi anni dal Teatro Verdi di Pordenone è nato e si è sviluppato per promuovere l'attenzione sulla Montagna, per condividere riflessioni sulle problematiche di cui soffrono le Terre Alte, come il fenomeno dello spopolamento e l'abbandono della vita in quota, e stimolare la sensibilità verso l'ambiente e sulle conseguenze del cambiamento climatico in atto. Il percorso sin qui intrapreso - condiviso con il Club Alpino Italiano - ha trovato quest'anno un importante upgrade strategico e progettuale nel dare vita a un vero e proprio Festival - il primo nel suo genere a livello nazionale: il "Montagna Teatro Festival", con un cartellone di spettacoli in corso nella vallate pordenonesi che adesso approda a Pordenone per la messa in scena del testo vincitore della seconda edizione del Concorso di drammaturgia "Oltre le nuvole", il primo contest a livello italiano per testi teatrali inediti sulla Montagna.

## LO SPETTACOLO

La Commissione giudicante - presieduta dal giornalista e scrittore Antonio Massena, con la consulente prosa del Verdi Claudia Cannella, l'organizzatrice teatrale Maddalena Massafra, lo storico di alpinismo Roberto Mantovani e il giornalista ed esperto di montagna Luca Calzolari - ha premiato "Alba", testo di Eleonora Cadelli, autrice e sceneggia-

trice originaria di Roveredo in Piano, che vanta collaborazioni con i canali Rai e le principali piattaforme di streaming e ha all'attivo oltre 50 corti di finzione. Novità assoluta è la co-produzione dello spettacolo tratto dal testo vincitore, che affianca il Teatro Verdi ad una realtà teatrale regionale, Bonawentura-Teatro Miela di Trieste. Il debutto in prima assoluta è fissato per la serata di martedì 9 luglio, al Teatro Verdi (Sala Palcoscenico), alle

20.30. A firmare la regia dello spettacolo l'attuale direttore artistico del Miela, il regista milanese Massimo Navone, che guida sul palco gli attori Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi della Compagnia Arti Fragili, nata nel 2019 su iniziativa di un gruppo di attori formati alla Civica Accademia Nicco Pepe di Udine. Questi i temi di cui parla la pièce teatrale di Eleonora Cadelli.

## Cinema

### Il film di Cortellesi omaggia Fortuna

**A** cent'anni dalla nascita di Loris Fortuna, il Centro Espressioni Cinematografiche rende omaggio alla sua figura nel luogo della città che porta il suo nome, legato alla legge sul divorzio del 1970 e all'impegno di una vita per i diritti civili.

A Fortuna sarà dedicato un ciclo di film incentrati sui diritti civili e sulla storia italiana. Apertura oggi con il fenomeno cinematografico della stagione, C'è ancora domani di Paola Cortellesi. Il film amato alla follia dal pubblico che l'ha fatto diventare un blockbuster, rappresenta, con la storia di emancipazione di Delia, proprio quello spirito civile che ha animato le lotte per i diritti nel nostro paese.

## LA SCENA

Quattro personaggi: tre giovani e una nonna anziana che vigila su di loro e li aiuta dall'aldilà. In una scenografia completamente riciclabile (scena a firma di Ana Laura Pascale) che suggerisce l'interno di una casa di montagna attraverso elementi geometrici non realisticamente descrittivi, prende corpo la tragedia sfiorata in una notte di tempesta in cui la vita e la morte si combattono fino all'atteso sorgere del sole. Alba è un testo di grande attualità - conclude il regista - che pone l'attenzione sulle scelte personali di vita in relazione all'ambiente in cui si sceglie di abitare -La sapienza dei vecchi e l'energia delle nuove generazioni si alleano per affrontare un catastrofico evento climatico che simboleggia i pericoli che un comportamento irresponsabile può riservarci in futuro. Tra commedia brillante e apparizioni surreali lo spettacolo vive di registri espressivi diversi che alternano comicità dramma e poesia».

## **DEBUTTO DELLO SPETTACOLO IN CO-PRODUZIONE "ALBA". MARTEDÌ 9 LUGLIO AL TEATRO VERDI DI PORDENONE (ORE 20.30)**

Published 8 lug 2024 2 min read By direttore responsabile produzione Teatro Verdi Pordenone con Bonawentura/Teatro Miela Trieste PORDENONE- Un'inedita co-produzione regionale vede uniti il Teatro Verdi di Pordenone con Bonawentura Teatro Miela di Trieste per la messa in scena dello spettacolo 'Alba' dell'autrice e sceneggiatrice originaria di Roveredo in Piano Eleonora Cadelli, testo vincitore dell'ultima edizione del Concorso di nuova drammaturgia sulla montagna promosso dal teatro pordenonese 'Oltre le nuvole'. Lo spettacolo, che debutta al Verdi di Pordenone in prima assoluta martedì 9 luglio alle 20.30, è firmato dalla regia di Massimo Navone che guida sul palco gli attori Alejandro Bonn, Veronica Dariol, Miriam Podgornik e Davide Rossi della Compagnia Arti Fragili. Lo spettacolo è inserito nell'ambito del primo Teatro Montagna Festival che il Verdi ha ideato con il supporto del CAI nazionale per condividere riflessioni sulle problematiche di cui soffrono le Terre Alte, a partire dallo spopolamento e l'abbandono della vita in quota e le conseguenze del cambiamento climatico in atto. 'Viviamo in tempi complicati in cui le preoccupazioni della vita quotidiana si assommano a quelle per le prospettive future del pianeta», spiega il regista Massimo Navone. «Le scelte individuali possono influire su quelle collettive e viceversa. Un consumo irresponsabile del territorio e la necessità della sua preservazione e cura sono temi nevralgici a cui le nuove generazioni sono molto sensibili. La scelta di un ritorno alla natura che corrisponde a un intimo desiderio di equilibrio interiore e benessere è il motore che ha spinto molti giovani a tentare la fuga dalla città per costruirsi una prospettiva di lavoro a contatto con la natura. La montagna in particolare è un luogo affascinante e magnetico che attrae e sollecita connessioni con la propria interiorità. Ma un conto è viverla da turista, ben diverso è farne una scelta di vita. La montagna mette anche a contatto con gli aspetti più violenti e imprevedibili della natura: da un momento all'altro la tragedia può irrompere sconvolgendo tutto. Dalla tempesta Vaja, alla tragedia di Rigopiano, agli ultimi disastri di Cogne continuiamo ad averne degli esempi. La natura ci richiama al rispetto e alla prudenza, ci insegna a riconoscerci per quello che realmente siamo: delle fragili particelle di un sistema fatto di miracolosi equilibri. Questi i temi di cui parla la pièce teatrale 'Alba'. Quattro i personaggi: tre giovani e una nonna anziana che vigila su di loro e li aiuta dall'aldilà. La scenografia completamente riciclabile di Ana Laura Pascale suggerisce l'interno di una casa di montagna attraverso elementi geometrici non realisticamente descrittivi, prende corpo la tragedia sfiorata in una notte di tempesta in cui la vita e la morte si combattono fino all'atteso risorgere del sole. Alba è un testo di grande attualità - conclude Navone - che pone l'attenzione sulle scelte personali di vita in relazione all'ambiente in cui si sceglie di abitare. La sapienza dei vecchi e l'energia delle nuove generazioni si alleano per affrontare un catastrofico evento climatico che simboleggia i pericoli che un comportamento irresponsabile può riservarci in futuro. Tra commedia brillante e apparizioni surreali lo spettacolo vive di registri espressivi diversi che alternano comicità dramma e poesia».



PORDENONE

# Va in scena la montagna

## Due sorelle bloccate da una tormentata inattesa

Al Verdi la commedia "Alba", vincitrice di Oltre le nuvole  
Il regista Navone: «Un testo brillante e con registri diversi»

### L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

La dinamicità del teatro contemporaneo permette al più antico divulgatore emozionale di svecchiare la formula avventurandosi nelle forme più evolute o, semplicemente, di stupire la platea con innovazioni adatte al presente pensando al futuro. Ora prendiamo in carico una produzione regionale, territorio generoso di cultura e di sperimentazione. Il nostro sguardo si rivolge lassù dove osano le aquile e, ora, pure la prosa. Il pordenonese Verdi si è concentrato in questi anni sul "Progetto montagna" al fine di condividere riflessioni sulle problematiche delle alte terre, cercando così di spingere l'attenzione della politica a osservare con attenzione le soluzioni più adatte a quel tipo di ecosistema.

A tal proposito nasce e cresce sui monti un festival che agli incontri di varia natura contrappone un concorso italiano sulla drammaturgia definito "Oltre le nuvole", dedicato a testi inediti sulla montagna. A dirigere il testo vincitore "Alba" di Eleonora Cadelli, trasformato in rappresentazione, — al debutto in scena domani, martedì 9 alle 20.30 al teatro Verdi dei Pordenone — sarà il regista Massimo Navone, già direttore della Paolo Grassi di Milano e attuale numero uno del Miela Bonaventura di Trieste.



Una scena dello spettacolo Alba, domani al Verdi di Pordenone

«Non è un argomento semplice — spiega Navone — è però interessante concentrarsi su tematiche che riguardano la sensibilità di chiunque sulla sostenibilità ambientale e sul cambiamento climatico. La montagna ha una dimensione che definirei mistica ed è, di fatto, un luogo emblematico di valori universali».

Il libro e il conseguente film "Le otto montagne" ha trascinato il pubblico in quota creando suggestioni e turbamento, un sensibile

apripista per creare altre sensazioni. Non trova?

«Senza dubbio la prosa è abituata a vivere dimensioni sceniche tradizionali, adesso è buona consuetudine osare al di fuori del palcoscenico. Lo fa con ottimi risultati anche la musica. Noi restiamo nei perimetri tradizionali, ma con l'obbligo di lavorare su dinamiche diverse e su personaggi obbligati a vivere una condizione costrittiva».

Una collaborazione generata da quale elemento?

«Ero un giurato della prima edizione. Per me è fondamentale imbattermi nelle scritte più diverse. Scopri ottime idee espresse male e viceversa. E, ovviamente, buone idee ben coniugate. Un inesauribile laboratorio di pensieri utile allo sviluppo di una prosa che non deve mai smettere di dare vita a nuove forme d'arte».

"Alba" è il titolo del lavoro vincitore a firma di Eleonora Cadelli. Quale principio del testo l'ha attratta trasformando una semplice lettura in un lavoro?

«Soprattutto la brillantezza dei dialoghi e una decisa commistione di registri diversi. Senza spoilerare, ma giusto fornirei due indicazioni sulla trama. Una ragazza decide di lasciare la città per isolarsi in una nuova esistenza ai piedi delle montagne. Sua sorella, incinta all'ultimo mese, la raggiunge per una gita insieme al marito, il quale si sposterà in auto per alcune commissioni non facendo i conti con una tormenta improvvisa. Si genera così una sorta di dimensione surreale, che poi è perfettamente in grado di sconfinare nella commedia brillante. Con l'aggiunta di una figura trapassata, ovvero la nonna morta delle sorelle, una specie di Genius loci, un aspetto decisamente scespiriano della faccenda che ha delle affinità con la poesia».

Molti film da "Nodo alla gola" di Hitchcock a "Carnage" di Polansky vivono in una stanza come fossero su un palco con davanti un pubblico.

«La caratteristica è la stessa di "Alba". Umanità costretta a respirare la stessa aria rarefatta di un luogo chiuso e opprimente».

Navone, spostiamo l'attenzione sugli interpreti, la compagnia Artifragili un prodotto dell'Accademia Nico Pepe di Udine.

«La nostra reciproca conoscenza nasce durante la pandemia. Alejandro Bonn, Veronica Dariol e Davide Rossi provengono dalla scuola udinese, mentre Miriam Podgornik è targata Paolo Grassi. La nuova generazione del Miela sta crescendo e, di questo, ne sono ben orgoglioso». —

L'INTERVISTA

## “Alba” debutta a Pordenone «Cresce la generazione del Miela»

Il regista Paolo Navone anticipa lo spettacolo della compagnia triestina Artifragili: «Un testo sulla montagna di Eleonora Cadelli dai registri diversi»

Gian Paolo Polesini

La dinamicità del teatro contemporaneo permette al più antico divulgatore emozionale di svecchiare la for-

mula avventurandosi nelle forme più evolute o, semplicemente, di stupire la platea con innovazioni adatte al presente pensando al futuro.

Ora prendiamo in carico una produzione regionale, territorio generoso di cultura e di sperimentazione. Il nostro sguardo si rivolge lassù dove osano le aquile e, ora, pure la prosa. Il pordenonese Verdi si è concentrato in questi anni sul “Progetto monta-

gna” al fine di condividere riflessioni sulle problematiche delle alte terre, cercando così di spingere l’attenzione della politica a osservare con attenzione le soluzioni più adatte a quel tipo di ecosistema.

A tal proposito nasce e cresce sui monti un festival che agli incontri di varia natura contrappone un concorso italiano sulla drammaturgia definito “Oltre le nuvole”, il primo contest italiano a livello



Artifragili in scena: Bonn, Dariol, Rossi e Podgornik

nazionale dedicato a testi inediti sulla montagna.

A dirigere il testo vincitore “Alba” di Eleonora Cadelli, trasformato in rappresentazione, — al debutto in scena domani alle 20.30 al teatro Verdi dei Pordenone — sarà il regista Massimo Navone, già direttore della Paolo Grassi di Milano e attuale numero

uno del Miela Bonaventura di Trieste, struttura ben nota anche per la produzione. «Non è un argomento semplice — spiega Navone — è però interessante concentrarsi su tematiche che riguardano la sensibilità di chiunque sulla sostenibilità ambientale e sul cambiamento climatico. La montagna ha una dimen-

sione che definirei mistica ed è, di fatto, un luogo emblematico di valori universali».

**Il libro e il conseguente film “Le otto montagne” ha trascinato il pubblico in quota creando suggestioni e turbamento, un sensibile apripista per creare altre sensazioni. Non trova?**

«Senza dubbio la prosa è abituata a vivere dimensioni sceniche tradizionali, adesso è buona consuetudine osare al di fuori del palcoscenico. Lo fa con ottimi risultati anche la musica. Noi restiamo nei perimetri tradizionali, ma con l’obbligo di lavorare su dinamiche diverse e su personaggi obbligati a vivere una condizione costrittiva».

**Una collaborazione generata da quale elemento?**

Sabato prosegue anche il Teatro Montagna Festival che ad Andreis propone il concerto del sassofonista Federico Mondelci con il suo celeberrimo Italian Saxophone Quartet

# All'Arena Verdi rivive il mito Blues Brothers

## ALL'APERTO

**U**na suggestiva commistione di teatro e musica connota gli appuntamenti di luglio del cartellone open air del Teatro Verdi di Pordenone. Dopo il debutto di "Alba" - lo spettacolo di produzione diretto dal regista Massimo Navone con la compagnia Artifragili, andato in scena ieri sera in Sala Palcoscenico - è nuovamente l'Arena Verdi, in piazzetta Pescheria, a Pordenone, ad accogliere il pubblico sugli spalti all'aperto con un appuntamento d'eccezione.

## PESCHERIA

Venerdì, alle 21, spazio a un'esplosione di energia con l'evento in esclusiva assoluta "The Black Blues Brothers", una vera e propria festa acrobatica a ritmo di musica. Lo show che ha entusiasmato il mondo intero approda a Pordenone in una data unica per una serata ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora dell'amatissimo cult movie, il massimo mito pop dei nostri tempi: piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi, gag esilaranti, e spassose sfide di ballo. In un elegante locale stile Cotton Club, un inserviente insegue il sogno di diventare uno dei Blues Brothers, quando l'apparizione di due personaggi vestiti con l'iconico completo di John Belushi e Dan Aykroyd gli offre l'opportunità di realizzare i suoi desideri: assecondando le bizzarrie di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieratori, acrobati e danzatori col fuoco. La scena si riempie di corpi perfetti che volano nell'aria eseguendo complicate evoluzioni sempre



THE BLACK BLUES BROTHERS Lo show che ha entusiasmato il mondo intero approda a Pordenone

col sorriso sulle labbra, sfruttando tutto ciò che li circonda: ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato col coinvolgimento costante del pubblico. Nato dalla

fantasia di Alexander Sunny (già produttore di show di successo e curatore di speciali Tv sul Cirque du Soleil), con un tour mondiale di oltre 900 date, numerosi sold out, standing ovation e recensioni a cinque stelle, The Black Blues

Brothers si è affermato come un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale.

## ANDREIS

Prosegue poi, sabato 13 luglio, il Teatro Montagna Festival, che si sposta ad Andreis, cuore della Valcellina, nello scenario del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Alle 20.30 il concerto del sassofonista Federico Mondelci con il suo celeberrimo Italian Saxophone Quartet (Federico Mondelci sax soprano, Julian Brodski contralto, Silvio Rossomando tenore Michele Paolino baritono), che con i suoi 40 anni di storia è annoverato fra i gruppi più longevi attualmente attivi sulla scena mondiale, con all'attivo concerti emozionanti ed eclettici da New York a Mosca, da Atene a Tokyo. In programma pezzi originali e riscritture che spazieranno da Händel e Rossini, Piovani e Morricone, Gershwin e Piazzolla.

## Teatro

### "Senza memoria" al Museo carnico

**F**avorire la riscoperta dello straordinario patrimonio etnografico carnico. Animare gli spazi museali in chiave contemporanea. Raccontare la storia del territorio attraverso la contaminazione dei linguaggi artistici. Con questi obiettivi è nato "Senza memoria", lo spettacolo teatrale itinerante che ha incantato il pubblico con la sua profondità e intensità, realizzato dal Museo Carnico

delle Arti Popolari "Michele Gortani" in coproduzione con il Teatri Stabil Furlan, con il contributo della Regione, della Comunità della Carnia e grazie alla collaborazione della Filologica Friulana. "Senza memoria" torna per tre nuove repliche (45 minuti, massimo 20 persone, costo 10 euro): oggi, alle 18, alle 19.30 e alle 21. Prenotazioni obbligatorie allo 0433.43233.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Il Verdi in Arena e in Montagna*

Appuntamento in piazzetta Pescheria a Pordenone venerdì 12 luglio alle 21 con l'esibizione in esclusiva dei Black Blues Brothers, sabato 13 luglio ad Andreis prosegue il Montagna Teatro Festival con il sassofonista Federico Mondelci e l'Italian Saxophone Quartet 11/07/2024 di cs Una suggestiva commistione di teatro e musica connota gli appuntamenti di luglio del cartellone open air del Teatro Verdi di Pordenone. Dopo il debutto di 'Alba' - lo spettacolo di produzione diretto dal regista Massimo Navone con la compagnia Artifragili, andato in scena martedì sera in Sala Palcoscenico - è nuovamente l'Arena Verdi in piazzetta Pescheria ad accogliere il pubblico sugli spalti all'aperto con un appuntamento d'eccezione. Venerdì 12 luglio alle 21.00 spazio ad un'esplosione di energia con l'evento in esclusiva assoluta 'The Black Blues Brothers', una vera e propria festa acrobatica a ritmo di musica. Lo show che ha entusiasmato il mondo intero approda a Pordenone in una data unica per una serata ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora dell'amatissimo cult movie, il massimo mito pop dei nostri tempi: piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi, gag esilaranti, e spassose sfide di ballo. In un elegante locale stile Cotton Club, un inserviente insegue il sogno di diventare uno dei Blues Brothers, quando l'apparizione di due personaggi vestiti con l'iconico completo di John Belushi e Dan Aykroyd gli offre l'opportunità di realizzare i suoi desideri: assecondando le bizzarrie di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieratori, acrobati e danzatori col fuoco. La scena si riempie di corpi perfetti che volano nell'aria eseguendo complicate evoluzioni sempre col sorriso sulle labbra, sfruttando tutto ciò che li circonda: ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato col coinvolgimento costante del pubblico. Nato dalla fantasia di Alexander Sunny (già produttore di show di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil), con un tour mondiale di oltre 900 date e 600.000 spettatori, numerosi sold out, standing ovation e recensioni a cinque stelle, The Black Blues Brothers si è affermato come un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale. Presentato due volte con grandissimo successo al Festival Fringe di Edimburgo, la kermesse più importante al mondo, è stato scelto come miglior spettacolo di teatro fisico dal magazine Theatre Weekly. In scena Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu, Peter Mnyamosi Obunde. Prosegue poi, sabato 13 luglio, il Teatro Montagna Festival che si sposta ad Andreis, cuore della Valcellina, nello splendido scenario del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. In cartellone alle 20.30 il concerto del sassofonista Federico Mondelci con il suo celeberrimo Italian Saxophone Quartet (Federico Mondelci sax soprano, Julian Brodski contralto, Silvio Rossomando tenore Michele Paolino baritono), che con i suoi 40 anni di storia è annoverato come uno dei gruppi più longevi attualmente attivi sulla scena mondiale, con all'attivo concerti emozionanti ed eclettici da New York a Mosca, da Atene a Tokyo. Annoverato tra i maggiori e più apprezzati interpreti del panorama musicale internazionale, Mondelci guiderà la sua band con la potenza musicale e melodica del sax in un appuntamento tutto incentrato su questo suggestivo strumento che ha conquistato compositori di vari generi musicali, dalla classica al jazz alla popular music. In programma pezzi originali e riscritture che spazieranno da Händel e Rossini, Piovani e Morricone, Gershwin e Piazzolla. Tutte le info su: [www.teatroverdipordenone.it](http://www.teatroverdipordenone.it) Fonte: Comunicato stampa



## *Il sax di Federico Mondelci nel cuore della Valcellina*

Dove Indirizzo non disponibile Andreis Quando Dal 13/07/2024 al 13/07/2024 solo domani 20.30 Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 12 luglio 2024 17:14 Prosegue, sabato 13 luglio, il Teatro Montagna Festival che si sposta ad Andreis, cuore della Valcellina, nello splendido scenario del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. In cartellone alle 20.30 il concerto del sassofonista Federico Mondelci con il suo celeberrimo Italian Saxophone Quartet (Federico Mondelci sax soprano, Julian Brodski contralto, Silvio Rossomando tenore Michele Paolino baritono), che con i suoi 40 anni di storia è annoverato come uno dei gruppi più longevi attualmente attivi sulla scena mondiale, con all'attivo concerti emozionanti ed eclettici da New York a Mosca, da Atene a Tokyo. Annoverato tra i maggiori e più apprezzati interpreti del panorama musicale internazionale, Mondelci guiderà la sua band con la potenza musicale e melodica del sax in un appuntamento tutto incentrato su questo suggestivo strumento che ha conquistato compositori di vari generi musicali, dalla classica al jazz alla popular music. In programma pezzi originali e riscritture che spazieranno da Händel e Rossini, Piovani e Morricone, Gershwin e Piazzolla.

## *The Black Blues Brothers, festa acrobatica a ritmo di musica*

Dove Arena Verdi Piazzetta Pescheria Quando Dal 12/07/2024 al 12/07/2024 solo oggi 21.00 Prezzo Prezzo non disponibile  
Altre informazioni Sito web teatroverdipordenone.it Redazione 12 luglio 2024 17:01 Una suggestiva commistione di teatro e musica connota gli appuntamenti di luglio del cartellone open air del Teatro Verdi di Pordenone. Dopo il debutto di "Alba" - lo spettacolo di produzione diretto dal regista Massimo Navone con la compagnia Artifragili, andato in scena martedì sera in Sala Palcoscenico - è nuovamente l'Arena Verdi in piazzetta Pescheria ad accogliere il pubblico sugli spalti all'aperto con un appuntamento d'eccezione. Venerdì 12 luglio alle 21.00 spazio ad un'esplosione di energia con l'evento in esclusiva assoluta "The Black Blues Brothers", una vera e propria festa acrobatica a ritmo di musica. Lo show che ha entusiasmato il mondo intero approda a Pordenone in una data unica per una serata ricca di momenti spettacolari sulle travolgenti note della colonna sonora dell'amatissimo cult movie, il massimo mito pop dei nostri tempi: piramidi umane, limbo col fuoco, salti con la corda e nei cerchi, gag esilaranti, e spassose sfide di ballo. In un elegante locale stile Cotton Club, un inserviente insegue il sogno di diventare uno dei Blues Brothers, quando l'apparizione di due personaggi vestiti con l'iconico completo di John Belushi e Dan Aykroyd gli offre l'opportunità di realizzare i suoi desideri: assecondando le bizzesze di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e tutto lo staff si trasformano in equilibristi, sbandieratori, acrobati e danzatori col fuoco. La scena si riempie di corpi perfetti che volano nell'aria eseguendo complicate evoluzioni sempre col sorriso sulle labbra, sfruttando tutto ciò che li circonda: ogni oggetto (sedie, tavoli, appendiabiti, vasi e persino specchi) diventa uno strumento per acrobazie mozzafiato col coinvolgimento costante del pubblico. Nato dalla fantasia di Alexander Sunny (già produttore di show di successo e curatore di speciali TV sul Cirque du Soleil), con un tour mondiale di oltre 900 date e 600.000 spettatori, numerosi sold out, standing ovation e recensioni a cinque stelle, The Black Blues Brothers si è affermato come un must dell'intrattenimento dal vivo internazionale. Presentato due volte con grandissimo successo al Festival Fringe di Edimburgo, la kermesse più importante al mondo, è stato scelto come miglior spettacolo di teatro fisico dal magazine Theatre Weekly. In scena Bilal Musa Huka, Rashid Amini Kulembwa, Seif Mohamed Mlevi, Mohamed Salim Mwakidudu, Peter Mnyamosi Obunde.

## *Mondelci, la musica e la montagna*

Nuovo appuntamento per la rassegna "in quota" organizzata Verdi di Pordenone: ad Andreis, in Valcellina, il sassofonista Federico Mondelci con la sua storica formazione 14/07/2024 RAI Federico Mondelci Il cuore della Valcellina, e precisamente Andreis, nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, è stato al centro del nuovo appuntamento dell'estate in quota del Teatro Verdi di Pordenone con il Teatro Montagna Festival. Di scena, il sassofonista Federico Mondelci con il suo Italian Saxophone Quartet, composto dallo stesso Mondelci al sax soprano, Julian Brodski al contralto, Silvio Rossomando al tenore Michele Paolino al baritono. Con i suoi 40 anni di storia, la formazione è tra i gruppi più longevi attualmente attivi sulla scena, con all'attivo concerti in tutto il mondo da New York a Mosca, da Atene a Tokyo. Mondelci ha guidato la sua band in un programma di pezzi originali e riscritture che andavano da Händel e Rossini, Piovani e Morricone, Gershwin e Piazzolla. Il Montagna Teatro festival prosegue sabato 20 luglio alle Grotte Pradis a Clauzetto in Val Cosa un nuovo appuntamento alle 20.30, con l'omaggio a Dario Fo di Christian Poggioni. Lo scenario di Bosco Vecchio nella Valle del Vajont ospiterà domenica 21 luglio la passeggiata che partirà alle 16.00 alla sommità della frana del Vajont per assistere, alle 17.00 allo spettacolo 'Un albero di trenta piani' lettura scenica su testi dei poeti Pablo Neruda e Mariangela Gualtieri fino a Italo Calvino e Papa Francesco a cura di Arianna Scommegna, affiancata da Giulia Bertas alla fisarmonica. Sabato 27 luglio il gran finale ad Anduins (Vito D'Asio in Val d'Arzino) con The look of love - la Toscanini Next Quartetto

# Open Jazz, gran finale con il Trio Kalimbata

►Serata conclusiva oggi all'Arena Verdi di piazzetta Pescheria

## MUSICA

Si avvia a conclusione la rassegna Open Jazz, firmata da Francesco Bearzatti per l'estate del Teatro Verdi di Pordenone, che in queste settimane ha proposto appuntamenti con il grande jazz italiano e internazionale, senza dimenticare di mettere in luce il meglio del jazz friulano.

Stasera il gran finale, alle 21, con un doppio concerto. Protagonista della prima parte il trio friulano di nuovissima formazione Kalimbata: si tratta di un riusci-

tissimo e coinvolgente omaggio alla musica africana da parte di tre dei migliori musicisti friulani, ricco di contaminazioni e di una travolgente carica ritmica. La kalimba, il vibrafono, il balafon (xilofono africano caratterizzato da una distorsione naturale molto affascinante), fino all'organo Hammond, con i suoi bassi viscerali e una miriade di percussioni, sono alcune delle alchimie timbriche che condiscono il suono di questo concerto dal sapore afro jazz e tribale. Nella formazione Luigi Vitale alle percussioni, marimba e vibrafono, Giampaolo Rinaldi alle tastiere e Luca Colussi batteria e percussioni, i tre musicisti orientano le proprie ricerche sulla cultura musicale africana in un risultato che è filologico e innovativo allo stesso tempo.

Nella seconda parte della sera-



GRUPPO Il Trio Kalimbata

**IL GRUPPO FRIULANO È FORMATO DA LUIGI VITALE ALLE PERCUSSIONI GIAMPAOLO RINALDI ALLE TASTIERE E LUCA COLUSSI ALLA BATTERIA**

ta, il fiorentino Stefano Tamborri- no, uno dei batteristi jazz più richiesti e apprezzati in Italia e all'estero, presenta il suo progetto Don Karate, dove tutto suo genio stravagante è condensato in un progetto di musica contaminata ed estremamente originale che mescola il jazz con l'hip-hop, con le melodie cinematografiche, sovrapprendendole a groove spezzati, innestandole con l'elettronica, creando soluzioni sonore completamente nuove, calde, inaspettate, imprevedibili. In scena altre due personalità enormi della scena jazz europea: Alessandro Lanzoni al vibrafono e Francesco Ponticelli al basso. Tre maestri dell'improvvisazione, ma al servizio del pop. Dalle 20 è prevista l'apertura dell'area bar, food&cocktail. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà in Teatro.

L'estate del Verdi prosegue, nel fine settimana, con il Teatro Montagna festival. Sabato, in Val Cosa, alle Grotte Pradis, un nuovo appuntamento, alle 20.30, con l'omaggio a Dario Fo di Christian Poggioni. Lo scenario di Bosco Vecchio nella Valle del Vajont, a Erto e Casso, ospiterà domenica 21 luglio la passeggiata che partirà, alle 16, dalla sommità della frana Vajont per assistere, alle 17, allo spettacolo "Un albero di trenta piani", lettura scenica su testi dei poeti Pablo Neruda e Mariangela Gualtieri, fino a Italo Calvino e Papa Francesco, a cura di una delle attrici più apprezzate e affermate della scena italiana, Arianna Scommegna, affiancata da Giulia Bertas alla fisarmonica. Info [www.teatroverdi-pordenone.it](http://www.teatroverdi-pordenone.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA